

## Il quadro delle raccomandazioni per l'Italia

Le raccomandazioni predisposte per l'Italia si basano su un'analisi dell'agricoltura e delle aree rurali che risulta in linea con quanto emerso nei lavori sul Piano Strategico e nelle consultazioni con le Regioni e le Province autonome. Al riguardo, si ritiene apprezzabile che, nella predisposizione di questo lavoro, la Commissione abbia tenuto conto del lavoro svolto dal Mipaaf con le Regioni e le Province autonome, con il supporto della Rete Rurale Nazionale. La Commissione ha sottolineato come sia fondamentale rafforzare la competitività e la resilienza del settore agricolo, caratterizzato da una scarsa digitalizzazione e da un tessuto imprenditoriale composto da piccole aziende. Nell'ambito dell'obiettivo legato alla promozione di un settore agricolo intelligente, resistente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare, le raccomandazioni suggeriscono di concentrare gli sforzi su una migliore distribuzione del sostegno, degli investimenti e dei pagamenti diretti.



### in questo numero

PAC post 2020: le raccomandazioni della CE **P.1**

**...dal Pianeta**

L'UNESCO per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile **P.3**

**...dall'Europa**

Export agroalimentare UE: crescita di 5,5 miliardi nel 2030 **P.4**

**...dall'Italia**

Giovani agricoltori: l'identikit delle nuove generazioni **P.5**

**...dalla Sicilia**

Cicloturismo: anche in Sicilia opportunità imprenditoriali **P.6**

**...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto**

Seminario partecipativo *online* organizzato dal GAL Eloro **P.7**

## Le raccomandazioni della Commissione Europea sulla PAC post 2020

**Il 18 dicembre 2020, la Commissione Europea ha pubblicato delle raccomandazioni relative ai Piani Strategici della PAC per il periodo 2023-2027, in relazione alle specifiche caratteristiche produttive, economico-ambientali e sociali di ogni Stato membro. In linea generale, le raccomandazioni prendono in considerazione le finalità della futura PAC, nonché gli aspetti trasversali legati alla conoscenza, all'innovazione e alla digitalizzazione, declinando con suggerimenti, talvolta operativi, le ambizioni e gli obiettivi delle strategie Green Deal, Farm to Fork e Biodiversità per il 2030.**

Pur non essendo vincolanti per gli Stati membri, esse forniscono indirizzi e orientamenti per la predisposizione del Piano Strategico Nazionale della PAC

e dovrebbero aiutare il singolo Paese a individuare le aree chiave su cui porre maggiore attenzione. Le raccomandazioni rappresentano lo strumento con cui la Commissione intende fornire una raffigurazione della logica di intervento nella futura PAC, adattando le indicazioni sul legame tra strategie comunitarie, finalità di *policy* e tipologie di misure, agli specifici contesti nazionali. Sulla base di una analisi del settore agricolo e delle aree rurali, le raccomandazioni mirano, pertanto, a garantire il raggiungimento dei nove obiettivi specifici della PAC in modo coerente con i sei obiettivi strategici di *Farm to Fork* e Biodiversità 2030, relativi a: uso e rischio dei fitofarmaci, vendita di antimicrobici,

GAL Eloro

Soc. Cons.Mista. a r.l.



Nelle Regioni e nei settori storicamente meno strutturati a livello cooperativo e di organizzazioni di mercato viene raccomandato di potenziare questi aspetti allo scopo di migliorare la posizione degli agricoltori all'interno della filiera agroalimentare. Infine, viene messo l'accento sull'importanza di mettere a disposizione strumenti efficaci di gestione del rischio oltre all'attenzione da dedicare ad una migliore definizione dei *target* degli interventi (I e II pilastro). Il rafforzamento della gestione del rischio rappresenta uno degli obiettivi più qualificanti da attuare con la nuova programmazione PAC. Infatti, la frequenza e l'intensità degli eventi ha mostrato un *trend* crescente che richiede interventi volti a garantire forme di adattamento ai cambiamenti climatici per tutelare i redditi delle aziende agricole. Andrebbe invece maggiormente approfondita l'analisi sui pagamenti diretti per i quali, a fronte di un ruolo cruciale nella stabilizzazione del reddito, nelle raccomandazioni l'attenzione si focalizza esclusivamente sulla dimensione fisica delle aziende, trascurando il riferimento, ad esempio all'orientamento produttivo, che rappresenta un fattore in grado di incidere maggiormente sulla formazione del reddito.

(Fonte, PianetaPsr  
numero 98, gennaio 2021)

Pur non essendo vincolanti per gli Stati membri, il documento fornisce indirizzi e orientamenti fondamentali

Un'analisi del documento contenente le raccomandazioni della CE per l'elaborazione del Piano Strategico e un confronto con il percorso degli altri Stati membri regionalizzati

perdita di nutrienti, agricoltura biologica, paesaggio e banda larga. Il livello di dettaglio fornito adatta e integra il disegno del *new delivery model*, immaginato dalla Commissione già nel 2018, sia al nuovo contesto regolamentare che all'evoluzione del quadro strategico unionale progressivamente sviluppatosi, anche in risposta alla pandemia e alla conseguente crisi economica e sociale. Nel documento della Commissione manca, tuttavia, un esplicito riferimento al *Covid-19* e al contributo che la PAC può svolgere in un contesto profondamente mutato rispetto alla iniziale proposta normativa. Inoltre, risulta piuttosto debole il riferimento alla opportunità di sfruttare in modo sinergico tutti gli strumenti di *policy*, in modo

particolare quelli temporanei del cosiddetto *Recovery Fund (Next Generation EU)*, nati proprio per contrastare gli effetti della pandemia e che andranno a finanziare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

**“Le raccomandazioni agli Stati membri sono un passo cruciale nella transizione verso una maggiore sostenibilità e resilienza del settore agricolo europeo”**

Per ogni Stato membro sono state individuate tra le 16 e le 18 raccomandazioni, dando così un quadro sistematico e standardizzato a tutti i Paesi. Rimane, comunque, in capo allo Stato membro la responsabilità di fissare e quantificare obiettivi specifici e individuare gli strumenti più idonei per consentirne il raggiungimento.

Tutte le raccomandazioni sono state articolate rispetto ai 3 obiettivi generali e alla loro declinazione nei 9 obiettivi specifici della PAC e all'obiettivo trasversale AKIS. Pertanto, il contributo, articolato in base alla medesima struttura, prova a fornire un quadro sintetico dei contenuti delle raccomandazioni e a riportare in maniera schematica il dettaglio delle stesse. Le finalità sono dunque quelle di: promuovere un settore agricolo *smart*, resiliente e diversificato; rafforzare la tutela dell'ambiente; rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali. Il documento completo al seguente *link*:

[https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/cap-strategic-plans\\_en#cap-strategic-plans-recommendations](https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/cap-strategic-plans_en#cap-strategic-plans-recommendations)

(Fonte, PianetaPsr  
numero 98, gennaio 2021)



## Un'opportunità per il raggiungimento dell'Obiettivo 4 "Sviluppo Sostenibile" dell'Agenda 2030

L'UNESCO è la principale agenzia delle Nazioni Unite per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (*Education for Sustainable Development – ESD*) sin dal Decennio dell'Educazione delle Nazioni Unite (2005-2014).

L'educazione allo sviluppo sostenibile è ampiamente riconosciuta come parte integrante dell'Agenda 2030, in particolare dell'Obiettivo 4 di Sviluppo Sostenibile (OSS 4), e come fattore chiave per il raggiungimento di tutti gli altri OSS. Occorre definire le sfide urgenti che il pianeta si trova ad affrontare ed esamina il prossimo passo che l'UNESCO sta compiendo nel rispondere ad esse attraverso l'educazione. Per dare un seguito al Programma d'Azione Globale (*Global Action Programme - GAP*) (2015-2019) che contribuisce all'Agenda 2030 e ai suoi 17 obiettivi, il quadro *Education for Sustainable Development: Towards achieving the SDGs (ESD for 2030)* è stato adottato con l'intento di aumentare il contributo dell'educazione alla costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. *ESD for 2030* avvierà attività in cinque aree di azioni prioritarie, sottolineando ulteriormente il ruolo chiave dell'educazione allo sviluppo sostenibile per il raggiungimento con successo dei 17 OSS e la grande trasformazione individuale e sociale richiesta per affrontare le urgenti sfide della sostenibilità.

## L'UNESCO lancia una nuova iniziativa dedicata all'Educazione allo Sviluppo Sostenibile



L'iniziativa intende individuare le azioni prioritarie da intraprendere affinché l'istruzione giochi un ruolo cruciale nel raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030

Sin dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo tenutasi nel 1992 a Rio de Janeiro, all'educazione è stato riconosciuto un ruolo di primaria importanza nel favorire lo sviluppo sostenibile. Tra il 2005 e il 2014 le Nazioni Unite hanno dato vita al Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, chiedendo ai Governi di integrare i principi della sostenibilità nei loro sistemi educativi.

Al decennio ha fatto seguito il Programma quinquennale di Azione Globale (*Global Action Programme - GAP*) sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (2015-2019), lanciato con la Conferenza Mondiale dell'Unesco di Aichi-Nagoya, in Giappone, durante

la quale è stata adottata una specifica dichiarazione sulla forza trasformativa dell'educazione e della conoscenza e sull'importanza del pensiero sistemico, analitico e creativo per comprendere e affrontare le interconnesse sfide globali della sostenibilità. In questo quinquennio sono state svolte oltre 1.400 iniziative che hanno coinvolto 151mila scuole, 26 milioni di studenti, 2 milioni di educatori e 48mila istituti di formazione degli insegnanti. Tra il 2016 e il 2018 l'Unesco ha organizzato 4 simposi in Brasile, Germania, Giappone e Sud Africa per definire le nuove linee d'azione a partire dal 2020, che avrebbero dovuto essere presentate nel maggio dello scorso anno a Berlino, in occasione della Conferenza Mondiale dell'Unesco sull'Educazione allo

Sviluppo Sostenibile. L'evento non ha potuto aver luogo a causa dell'emergenza pandemica e per questo l'Unesco ha lanciato la sua nuova iniziativa "*Education for Sustainable Development a Roadmap - ESD 2030*" che verrà anche presentata su scala globale nella Conferenza Mondiale Unesco di Berlino del 17-19 maggio 2021 in formato virtuale. La Conferenza adotterà un'apposita dichiarazione sull'ESD, riunirà esponenti dei settori dell'educazione e dello sviluppo sostenibile e rappresenterà l'occasione per contribuire ad incrementare a livello globale la consapevolezza del ruolo cruciale dell'educazione nel favorire il raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

(Fonte, UNESCO,  
09 febbraio 2021)



## Informazione e promozione sui prodotti agricoli: al via le sovvenzioni UE

Approvati dalla Commissione Europea due inviti a presentare proposte concernenti azioni di informazione e di promozione sui prodotti agricoli nel mercato interno e nei paesi terzi a norma del regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Obiettivo generale: rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione.

Entro le ore 17:00 CET del 28 aprile 2021 Organizzazioni di produttori e altri soggetti operanti nel settore *agri-food* con scopi promozionali potranno presentare - attraverso il *Funding and tenders portal* della Commissione - programmi (che si differenziano in semplici o multipli in base alla composizione del partenariato proponente) agevolabili mediante un cofinanziamento massimo dell'85% dei costi ammissibili. La dotazione disponibile ammonta a 81 milioni di euro per i programmi semplici e ad 82,4 milioni per quelli complessi. Le campagne di informazione e di promozione possono consistere, tra le altre cose, in PR, configurazione di siti web e attività sui *social media*, pubblicità sulla carta stampa o via TV, radio e *online*, *gadget* e video promozionali, eventi, fiere, seminari e giornate di degustazione.

(Fonte, Agronotizie  
29 gennaio 2021)

## Export agroalimentare UE: prevista una crescita di 5,5 miliardi entro il 2030



**Dal Vietnam al Canada, secondo uno studio della Commissione gli accordi commerciali firmati non danneggeranno gli agricoltori europei**

**Entro il 2030 le esportazioni agroalimentari europee aumenteranno tra i 4,7 e i 5,5 miliardi di euro grazie a 12 accordi commerciali. A dirlo uno studio pubblicato dalla Commissione europea.**

L'impatto dei 12 accordi commerciali - molti dei quali già conclusi - è un incremento fino a 5,5 miliardi delle esportazioni agroalimentari dell'UE. La quota scende a 4,7 miliardi nello scenario conservativo. È questo in estrema sintesi il risultato dello studio *"Cumulative economic impact of trade agreements on EU agriculture"* presentato il 26 gennaio dalla Commissione, che valuta l'impatto sull'export del settore agroalimentare degli accordi commerciali siglati con vari partner: Australia, Canada, Cile, Indonesia, Giappone, Malesia,

MERCOSUR (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), Messico, Nuova Zelanda, Filippine, Tailandia e Vietnam. Si tratta di mercati che, nel loro complesso, dovrebbero rappresentare entro il 2030 la destinazione del 13% delle esportazioni agroalimentari dell'UE e l'origine del 34% delle importazioni agroalimentari dell'Unione. Ad andare particolarmente bene dovrebbero essere soprattutto il settore dei latticini, quello della carne suina, del grano, del vino e delle bevande. Più vulnerabili invece i settori della carne bovina e ovina, il pollame, lo zucchero e il riso a causa delle crescenti importazioni a seguito di un maggiore accesso al mercato europeo. I risultati presenti nel report mostrano come gli accordi offrano notevoli opportunità commerciali solo

per alcuni settori agricoli. Sebbene i 12 accordi di libero scambio considerati abbiano una quota maggiore nelle importazioni dell'UE rispetto alle esportazioni, il risultato in termini di bilancia commerciale complessiva rimane positivo per il settore agroalimentare grazie ad un aumento delle esportazioni più elevato rispetto alle importazioni. Lo studio conferma, inoltre, la preferenza europea di inserire negli accordi formule legate ai contingenti tariffari, piuttosto che quelle basate su semplici riduzioni tariffarie, aspetto che permette di tutelare meglio i prodotti europei più sensibili dalla concorrenza dei Paesi terzi.

(Fonte, FASI - Funding Aid  
Strategies Investments,  
26 gennaio 2021)



## Giovani: l'*identikit* delle nuove generazioni di imprenditori agricoli

Il 70% dei giovani agricoltori è pronto a utilizzare le Tea (Tecnologie di evoluzione assistita), la frontiera più evoluta e sostenibile delle biotecnologie applicate in agricoltura. E il 45% già usa una o più soluzioni di agricoltura digitale per migliorare la sostenibilità, la gestione aziendale e per valorizzare la qualità delle produzioni.

Sono i dati emersi dall'ultima indagine dell'Osservatorio Giovani agricoltori di Edagricole (l'iniziativa promossa da Edagricole e dalla rivista Terra e Vita) in collaborazione con Nomisma e Bayer, presentata durante il webinar "Verso un'agricoltura più giovane e smart". I dati raccolti nel 2020

hanno indagato in particolare modo la propensione dei giovani per l'innovazione, in un sondaggio focalizzata sulle nuove tecnologie e sulle frontiere dell'agricoltura sostenibile che ha raccolto il parere di 458 giovani imprese. L'elaborazione di Nomisma svela l'*identikit* di una nuova generazione di imprenditori agricoli italiani competenti, interconnessi e aperti all'innovazione. Dall'indagine emerge come siano proprio le nuove leve a diffondere il paradigma dell'agricoltura 4.0 e allo stesso tempo come sia proprio la *digital farming* a innescare il necessario ricambio generazionale nel comparto

agricolo. I dati emersi dall'Osservatorio sono pertanto confortanti, ma solo sotto alcuni aspetti. Meno entusiasmanti sono quelli che riguardano l'agricoltura nel suo complesso. I giovani sono il futuro dell'agricoltura, ma il loro contributo sarà determinante solo se a crescere sarà tutto il comparto e l'intero sistema Paese. L'agricoltura 4.0, non potrà affermarsi senza una connessione diffusa su tutto il territorio rurale. Per questo uno dei punti focali del prossimo futuro, è quello dello sviluppo della digitalizzazione.

(Fonte, Confagricoltura,  
5 febbraio 2021)

### La redditività delle aziende agricole in Italia: un'analisi del valore aggiunto

La prima fase di concezione del futuro Piano strategico nazionale, condotta nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico con Regioni e Province autonome, ha prodotto la redazione di un *report* che ha consentito di strutturare l'analisi dello stato attuale del settore primario e delle aree rurali, principalmente attorno al contenuto informativo degli indicatori di contesto proposti dalla Commissione. La diversificazione reddituale aziendale in termini territoriali e produttivi è un aspetto molto rilevante da tenere in considerazione in un'agricoltura ricca di variabilità e qualità come quella italiana. La redditività dei diversi ordinamenti produttivi per ambito territoriale evidenzia le diversità del sistema agricolo italiano e le specificità territoriali. Analizzando la distribuzione settoriale del valore aggiunto netto aziendale, si evidenzia che la marcata differenziazione tra le regioni del Centro-Sud e quelle del Nord è in gran parte determinata da alcuni orientamenti produttivi principali: coltivazioni ortofloricole, viticole, dagli allevamenti di bovini da latte e di granivori. In generale, anche a livello settoriale, la gran parte delle regioni del Nord si contraddistingue per livelli di valore aggiunto medi per azienda superiori alla media nazionale; questi livelli risultano conseguiti in particolare, come osservato, dalle aziende specializzate nell'allevamento, in ortaggi e fiori, nella vite, nei fruttiferi.

Fonte, PianetaPsr,  
numero 98, gennaio 2021)



## Cicloturismo: anche in Sicilia nuove opportunità imprenditoriali

Con la riscoperta dei territori di prossimità, la mobilità attiva e il distanziamento, il cicloturismo sembra vivere una stagione di scoperta e rinascita. Un'opportunità preziosa per il territorio e una risorsa utile a mitigare la crisi che sta vivendo il settore turistico in generale, oltre che una possibilità per nuove imprenditorialità legate alla valorizzazione dei territori in chiave sostenibile.

Un modo di viaggiare ecologico, lento e remunerativo. Lo dicono i numeri: il *trend* del cicloturismo in Italia è in crescita, stimato intorno ai 5 miliardi, come indicano i dati del Rapporto 2020 Isnart-Unioncamere e Legambiente. Nel 2019 ha generato quasi 55 milioni di pernottamenti, corrispondenti al 6,1% del totale e creando una spesa complessiva di 4,7 miliardi di

euro, pari al 5,6% del totale, di cui 3 miliardi dalla componente internazionale dei turisti. E con una spesa media giornaliera elevata, che si attesta intorno ai 75 euro per cicloturista. In questo contesto di spinta arriva la proposta di BikeSquare - *startup* che si occupa di promuovere il cicloturismo e la mobilità ciclistica - in cerca di imprenditori e imprenditrici che vogliano investire nel cicloturismo e nel noleggio di *e-bike*, seguendo il modello di successo della piattaforma dedicata al noleggio. Imprenditori che nel sud e nel centro Italia possono beneficiare degli incentivi a fondo perduto previsti dal programma "Resto al Sud", destinati a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni.

Il fondo di un 1 miliardo e 250 milioni di euro sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria), copre fino al 100% delle spese, con un finanziamento massimo di 50mila euro per ogni richiedente, che può arrivare fino a 200mila euro nel caso di società composte da quattro soci. BikeSquare è specializzata nel cicloturismo basato su bicicletta elettrica. L'app geolocalizzata permette di visitare 29 destinazioni in Italia, Spagna e Slovenia, prevedendo per ogni zona i percorsi consigliati, alla portata di tutti, da pedalare in autonomia oppure con una guida.

(Fonte, *Il Sole24 Ore*,  
10 febbraio 2021)

## Agricoltura, contributi per la realizzazione di invasi aziendali

Contributi a fondo perduto fino a un massimo del 70% e finanziamenti a condizioni agevolate per la realizzazione di nuovi piccoli invasi aziendali (laghetti aziendali) o per il miglioramento di quelli già esistenti nelle campagne siciliane. La misura, che consentirà ad agricoltori e allevatori di dotarsi di invasi con il sostegno finanziario della Regione Siciliana, è finanziato con 20 milioni di euro del Fondo sviluppo e coesione. I mutui agevolati saranno erogati dall'Irfs, attraverso le risorse del Fondo Sicilia. L'Avviso per i laghetti aziendali prevede una procedura semplificata. I beneficiari sono persone fisiche e aziende. Possono essere finanziati piccoli invasi della capienza massima di 100mila metri cubi. L'investimento non dovrà essere superiore a 300mila euro e il contributo a fondo perduto sarà pari al 50% dei costi ammissibili, ma potrà arrivare sino al 70% nel caso in cui a presentare il progetto siano giovani agricoltori o agricoltori già insediati da cinque anni o si tratti di investimenti collettivi. I criteri di selezione terranno conto anche dell'adesione a regimi di produzione di qualità, come Biologico, Dop, Igp, Docg, Doc e altri ancora specificati dall'avviso.

(Fonte, *Sicilia Agricoltura*,  
21 gennaio 2021)



## “Riflessioni su una visione di lungo termine per lo sviluppo sostenibile del comprensorio elorino”, il seminario partecipativo *online* organizzato dal GAL Eloro



Con il seminario partecipativo “Riflessioni su una visione di lungo termine per lo sviluppo sostenibile del comprensorio elorino”, il GAL Eloro ha voluto apportare il proprio contributo alla definizione della visione a lungo termine per le aree rurali della Commissione Europea.

Il seminario organizzato dal GAL Eloro si inquadra in una più ampia iniziativa lanciata dalla Direzione Generale (DG) AGRI della Commissione, che ha come obiettivo quello di sviluppare una visione a lungo termine per le zone rurali dell'Unione Europea e che culminerà in una conferenza alla fine di marzo e nella pubblicazione di una comunicazione della Commissione alla fine di giugno. Nella definizione di tale visione, la Commissione ha ritenuto necessario coinvolgere

direttamente i cittadini delle aree rurali, invitandoli ad offrire i propri contributi. Il GAL Eloro ha raccolto prontamente questo invito mettendo in campo l'esperienza ultraventennale matura nel quadro della

che animano i processi di sviluppo del comprensorio. Gli *stakeholder* hanno così avuto la possibilità di dire la loro sui principali fattori di cambiamento affrontati durante l'incontro: cambiamenti climatici e degrado

lacune del comprensorio elorino fotografando l'attuale situazione in cui si trovano i territori di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini, con riferimento ai macro-temi inclusione e vitalità sociale, reddito/tipi di lavoro/posti di lavoro, beni primari cibo ed energia, digitale/tecnologie, cambiamenti climatici (intesi come impatto SUL e DEL territorio), ambiente, infrastrutture e servizi. Infrastrutture, servizi e reddito da lavoro sono gli aspetti che nella percezione dei componenti del gruppo di lavoro meno soddisfano le esigenze dei territori. Medio alto invece il giudizio su ambiente, inclusione e vitalità sociale, così come sui beni primari quali cibo ed energia. Dal tavolo di confronto sono poi emersi gli scenari previsti al 2040 a cui i



**LUNEDÌ, 25 GENNAIO 2021 - ORE 16:00 via SKYPE**

Link a cui collegarsi: <https://join.skype.com/aYcklZYQNprM>

*“Riflessioni su una visione di lungo termine per lo sviluppo sostenibile del comprensorio elorino”*



Seminario partecipativo per le comunità e i portatori di interessi rurali per contribuire all'iniziativa della Commissione europea “Una visione a lungo termine per le zone rurali”



programmazione partecipata e predisponendo un seminario partecipativo *online* tenutosi lunedì 25 gennaio, grazie al quale è stato possibile raccogliere ed elaborare le riflessioni di alcuni degli attori

ambientale, evoluzione digitale e tecnologica, cambiamenti demografici, globalizzazione e mercati locali. Gli spunti sono stati molteplici ed hanno permesso di individuare i punti di forza, le potenzialità e le

|                                  |                                     |                                     |                                   |
|----------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| partecipanti guardano con un     | La valorizzazione della             | ispirazioni per i successivi passi, | realizzati ed il ricco confronto  |
| sostanziale ottimismo su tutti i | biodiversità, il supporto alla      | sono state esposte le               | costruttivo offerto da ciascuno   |
| settori, benché permanga un      | transizione verso il                | esperienze di clusterizzazione      | di voi hanno contribuito a        |
| certo scetticismo sulle          | biologico e l'incremento degli      | regionale del Distretto "C.I.B.O."  | generare un momento di            |
| possibilità di sviluppo del      | strumenti atti a favorire il        | che raggruppa il meglio dei         | crescita e di co-creazione di una |
| sistema infrastrutturale, dei    | trasferimento di competenze e       | distretti agroalimentari siciliani  | visione lucida, consapevole       |
| servizi e dei redditi da lavoro. | la divulgazione tecnologica in      | insieme a una serie di GAL          | e determinata del futuro          |
| Nel corso del seminario sono     | agricoltura, rientrano tra gli      | e Biodistretti, le esperienze dei   | prossimo del nostro territorio e  |
| state, inoltre, individuate le   | elementi chiave in grado di         | cluster transfrontalieri ServAgri   | delle condizioni necessarie e     |
| condizioni indispensabili per    | assicurare il raggiungimento        | e CLUSTER SERVAGRI, o               | imprescindibili, volte ad         |
| favorire il processo di sviluppo | degli obiettivi di sviluppo         | di produttori che hanno             | assicurarne un progresso          |
| sostenibile del comprensorio     | sostenibile, il tutto supportato da | scommesso sull'agricoltura in       | duraturo e condiviso. L'augurio   |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Elorino immaginato e previsto per i prossimi venti anni: tra le principali, si annovera certamente lo sviluppo dell'agricoltura 4.0, di precisione e non intensiva che favorisca la tracciabilità e certificazione dei prodotti a garanzia della qualità che contraddistingue le produzioni agricole del territorio. | una crescente diffusione della tecnologia e digitalizzazione, da un sistema di istruzione, formazione e ricerca sempre più vicino alle esigenze socioeconomiche e produttive e ad una redistribuzione ed omogeneizzazione dei redditi. Tra le storie di successo in grado di offrire input ed | Sicilia, importando innovazione e tecnologia nel settore. Particolarmente soddisfatto dell'incontro il Direttore del GAL Eloro Sergio Campanella che ha voluto ringraziare personalmente e a nome del GAL, tutti i partecipanti al seminario: “L’elevatissimo livello qualitativo degli interventi | <i>personale è che l’evento appena occorso possa segnare l’inizio di una serie di incontri mirati a stabilire più strette relazioni partenariali tra tutti i partecipanti, nonché volti alla comune realizzazione della visione che oggi abbiamo condiviso”.</i> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



## Olivicoltura: organizzata una giornata di formazione sul campo nel quadro del progetto CLUSTER SERVAGRI

Nel quadro del progetto CLUSTER SERVAGRI, finanziato nell'ambito del primo bando per progetti *standard* del Programma ENI CT "Italia Tunisia", è stata organizzata una giornata di formazione sul campo: "Corso teorico pratico di approfondimento sulle tecniche di potatura di allevamento e produzione in olivicoltura". Il corso si svolgerà nelle giornate del 26 - 27 febbraio 2021, presso l'Agriturismo Valle di Chiaramonte - Chiaramonte Gulfi (RG).

Ecco il programma:

- 26/02/2021 : ore 15,30 - Lezione teorica sulle tecniche di potatura, a seguire degustazione guidata degli oli;
- 27/02/2021 : ore 9.00/16.00 - Corso di potatura e tecniche di innesto.

Per info e costi: [apo.catania@virgilio.it](mailto:apo.catania@virgilio.it)

095-326035 - 333 7994526 - 3331895797

[www.apocatania.it](http://www.apocatania.it)

Iscrizioni entro il 24/02/2020



Evento in linea con le norme di prevenzione Anti-Covid



@GALElora



gal\_eloro



@EloroGal



Via Ruggero Settimo,  
9 Noto, 96017 (SR)  
Tel. +39 0931. 836108  
Fax +39 0931 836199  
[www.galelora.org](http://www.galelora.org)  
[info@galelora.it](mailto:info@galelora.it)

